

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



Unione Europea

**Programma Operativo Regionale
Leader+ Sicilia 2000-2006**

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2003

Decisione CE C(2002) 249 del 19/02/2002
Codice ARINCO CCIN.2001IT060PC010

30 GIUGNO 2004

INDICE

Introduzione	Pag. 3
Capitolo 1 Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento	Pag. 4
Capitolo 2 Disposizioni dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza della gestione.....	Pag. 10
Capitolo 3 L'esecuzione finanziaria del Programma.....	Pag. 20
Capitolo 4 Stato di avanzamento dei vari Assi prioritari e delle Misure.....	Pag. 22
Capitolo 5 Valutazione del Programma.....	Pag. 27
Allegati	Pag. 33

Introduzione*

Il Programma Regionale Leader+ della Regione Siciliana, è stato approvato dalla Commissione delle Comunità europee con Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002. La Giunta di governo regionale ha approvato la versione definitiva del Complemento di Programmazione con delibera n.207 del 17 luglio 2003.

Dal 30 Novembre 2001, decorre il termine di ammissibilità della spesa.

L'art. 37, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 elenca gli "elementi" che devono essere contenuti nel rapporto annuale di esecuzione.

Con riferimento al testo del Regolamento si fornisce di seguito un quadro sommario dei contenuti del presente Rapporto annuale relativo 2003, in cui si illustra lo stato di avanzamento dell'iniziativa comunitaria Leader+ in Sicilia al 31 dicembre 2003. Tale quadro è stato predisposto secondo lo schema fornito dai servizi della Commissione "Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Rapporto annuale di esecuzione degli interventi dei Fondi Strutturali"(1), nel corso dell'incontro annuale con le Autorità di gestione svoltosi a Roma il 4 dicembre 2003.

Capitolo 1 Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento.

Capitolo 2 Disposizioni dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza della gestione.

Capitolo 3 Esecuzione finanziaria del Programma.

Capitolo 4 Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle Misure.

Capitolo 5 Valutazione del Programma.

Allegati

*Abbreviazioni usate:

PLR: Programma Leader+ regionale della Sicilia (2000-2006);

CdP: Complemento di Programmazione

CdS: Comitato di Sorveglianza

AdG: Autorità di Gestione

GAL: Gruppi d'azione Locale

UFAMC: Unità Amministrativa Finanziaria di Monitoraggio e Controllo

(1) Rispetto al succitato Documento di lavoro, sono stati omessi i capitoli riguardanti *gli indicatori relativi alla riserva di efficienza e di efficacia* e lo stato di *avanzamento fisico e finanziario dei grandi progetti* in quanto non pertinenti con il Programma Regionale Leader+ Sicilia 2000/2006

Capitolo 1

Modifica delle condizioni generali rilevanti per l'esecuzione dell'intervento

1. 1. Profilo della zona del programma ed evoluzione del contesto.

Tendenze socio-economiche significative.

Come già precisato nell'ambito del PLR Leader+ Sicilia 2000/2006 e del relativo Complemento di Programmazione, le aree rurali della Sicilia sono ascrivibili alle seguenti due principali tipologie socio-economiche:

-aree rurali caratterizzate da realtà agricole dotate di elevata potenzialità di sviluppo, dinamiche e con i presupposti per uno sviluppo integrato tra agricoltura ed industria;

-aree rurali caratterizzate da difficoltà nel processo di sviluppo, con una forte dipendenza del sistema economico locale dalla attività agricola, una bassa percentuale di occupati nei servizi, una bassa presenza di attività commerciali e legate al turismo, con tendenza allo spopolamento.

Con riferimento al 2000 (dati ISTAT), il PIL procapite in Sicilia è pari ad Euro 11.600 e coincide con il 58 % della media nazionale.

In ambito occupazionale si segnala il forte ruolo dell'agricoltura, nonostante la flessione del 25 % nel periodo compreso tra il 1980 ed il 1997, che rappresenta nel 1997 il 12,1 % del totale, contro il 20 % dell'industria ed il 67,9 % del terziario.

Tra le funzioni indirette dell'agricoltura si ricordano quelle connesse alla tutela ambientale, alla conservazione del paesaggio e alla difesa del suolo e quelle tendenti a soddisfare le nuove crescenti esigenze di qualità e sicurezza in campo alimentare.

L'agricoltura siciliana, come quella nazionale e comunitaria, è interessata da forti cambiamenti, a seguito del mutato scenario istituzionale e delle nuove politiche d'intervento. Si consideri, a livello europeo, la recente riforma della PAC e l'allargamento dell'Unione Europea, nonché la recente approvazione, da parte della Commissione, delle prospettive finanziarie 2007-2013 che prefigurano uno scenario di interventi a sostegno del mercato e dello sviluppo rurale, attraverso l'accorpamento in un unico capitolo tutte le spese connesse alla Politica Agricola Comunitaria.

Si consideri altresì il tema dei rapporti di cooperazione con i paesi del Bacino del Mediterraneo, nella prospettiva evolutiva prevista nell'ambito del processo di Barcellona, da inserire in un contesto di globalizzazione crescente dei rapporti economico-sociali.

In tale contesto, con particolare riferimento alla Sezione II –Cooperazione, del Programma Leader +, si ritiene opportuno rappresentare che a seguito di un apposito Convegno sulla Cooperazione, svoltosi a Montpellier dal 25 al 27 settembre 2003, tra i territori dei Paesi del Mediterraneo (progetto Leader-Med), di cui è stata data comunicazione dal MIPAF alle Autorità di gestione nel corso dell'incontro annuale del 4 dicembre 2003, anche in Sicilia, in fase di divulgazione del Programma, è stata data ampia diffusione al territorio sulle prospettive di Cooperazione connesse alla elaborazione di idee progetto di cooperazione nell'area dei paesi del Mediterraneo.

La Sezione I del Programma regionale Leader+ Sicilia prevede il sostegno dei territori rurali che dimostrino, attraverso la concertazione dal basso e l'agire dei Gruppi d'azione locale, la capacità di elaborare una strategia di sviluppo (Piano di Sviluppo Locale) di natura integrata e sostenibile, fondata su un partenariato rappresentativo dell'area ed imperniata su almeno uno dei seguenti temi catalizzatori:

- miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- valorizzazione dei prodotti locali;

- valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa quella dei siti di interesse comunitario Natura 2000.

Per quanto riguarda gli altri dati relativi alla tabella T1 degli indicatori di sorveglianza, si conferma che il totale della popolazione residente in Sicilia nel 2001 (fonte ISTAT) è pari a 5.076.700 abitanti, di cui il 67 % (3.405.325 abitanti) ricadente all'interno della zona ammissibile al Leader+, pari ad una superficie territoriale di 24.694 kmq (rispetto alla superficie territoriale totale di 25.710 kmq.) con una densità di popolazione pari a 137.901 ab/Kmq (rispetto al dato totale regionale di 197.457 ab/Kmq).

Con riferimento al 2001, si confermano, a livello regionale, un tasso globale di occupazione del 34 % ed uno di disoccupazione del 22 %.

Per quanto concerne le zone "ammissibili", cioè eleggibili ai fini Leader, il territorio regionale dei 390 Comuni della Sicilia, a seguito di un dettagliato esame delle caratteristiche socio-economiche, delle dinamiche demografiche, occupazionali, strutturali e produttive, è stato suddiviso in 5 zone omogenee:

1. zona ad attività economica diversificata, con agricoltura ricca e diffuso benessere (comprendente 112 comuni con una estensione di 9.358 kmq.) Area eleggibile Leader costituita da 108 Comuni.
2. zona ad agricoltura povera ed estensiva, a degrado demografico (comprendente 110 comuni con una estensione di 5.956 kmq.). Tutta la zona è eleggibile ai fini del P.I.C. Leader+.
3. zona ad agricoltura diversificata in potenziale sviluppo (comprendente 146 comuni con una estensione di 8.632 kmq.). Area eleggibile Leader costituita da 141 Comuni.
4. zona a prevalente vocazione turistica (comprendente 11 comuni con una estensione di 372 kmq.). Tutta la zona è eleggibile ai fini del P.I.C. Leader+.
5. zona a sviluppo industriale in declino (comprendente 11 comuni con una estensione di 679 kmq.). Area eleggibile al Leader+ costituita da 8 Comuni.

In aderenza a quanto previsto ai paragrafi 9 e 14 della Comunicazione della Commissione del 14/04/00 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria Leader+, tutti i territori rurali vengono fatti ricadere nell'ambito geografico di appartenenza del Leader+ Sicilia.

Le zone escluse da tale ambito sono:

- a) i comuni con popolazione al di sopra dei 100.000 abitanti (Palermo, Catania, Messina e Siracusa);
- b) le aree industriali identificate con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990 (Priolo, Augusta, Melilli, Solarino, Floridia, Siracusa, Gela, Butera e Niscemi);
- c) i territori con popolazione al di sopra dei 100.000 abitanti sempre che gli stessi possiedono una densità abitativa media non superiore a 120 ab./Kmq, con possibilità di inclusione dei territori sino a 150.000 abitanti e densità abitativa compresa tra 120 ab./Kmq. e 190 ab./Kmq;
- d) le aree rurali che, omogenee tra loro, ancorché aggregate, non raggiungono il minimo di 10.000 abitanti.

Come evidenziato, il Programma regionale Leader+ contiene informazioni dettagliate concernenti alcuni indicatori socio-economici a livello regionale in agricoltura (occupati, ripartizione della SAU, produzione e valore aggiunto) che unitamente ad altre informazioni riguardanti il settore forestale, lo stato dell'ambiente e l'analisi delle pari opportunità contribuiscono a fornire il quadro socio-economico della Regione con particolare riferimento all'area Leader+.

Poiché i dati del PRL fanno riferimento alle rilevazioni ISTAT 1996/1997, si ritiene opportuno fornire, nell'ambito del presente Rapporto annuale, un aggiornamento degli stessi limitatamente alla realtà rurale del territorio siciliano, sulla base delle risultanze dell'ultimo Censimento (ISTAT 2000) e delle ultime dinamiche socio-economiche.

Dal Censimento del 2000, emerge che le aziende agricole zootecniche e forestali ammontano in Sicilia a 365.346, con una diminuzione del 9,6% rispetto al 1990.

La superficie utilizzata da tali aziende, nello stesso periodo, è diminuita del 19,8% ammontando, nel 2000, ad Ha. 1.281.655. Il dato è sensibilmente inferiore a quello desumibile dalle statistiche agricole annuali che mostravano per il 1990 un valore di Ha. 1.571.964, a fronte del valore di Ha. 1.518.002 per il 1996 riportato nel Programma.

Pertanto la SAU media per azienda risulta diminuita nel decennio intercensuario (da 4,0 a 3,5) a fronte di una sostanziale stabilità della SAU media nazionale (da 5,0 a 5,1).

Riguardo al dimensionamento aziendale, in termini percentuali, la distribuzione delle aziende per SAU mostra come il settore agricolo siciliano sia caratterizzato per il 50,2% da imprese che utilizzano un ettaro di SAU e solo dal 6,7% da imprese che utilizzano 10 o più ettari di SAU. Tale squilibrio a favore delle classi più piccole si è andato accentuando nel decennio trascorso.

Le coltivazioni legnose agrarie coprono il 31,1% della SAU e, all'interno di esse, l'ulivo è diventata la coltivazione più diffusa. La superficie investita si è invece sensibilmente ridotta per la vite (-30,1%) e per gli agrumi (-28,9%) con cali sensibili anche nel numero di aziende. I seminativi coprono il 50,5% della superficie investita e i prati permanenti e i pascoli il restante 18,4%.

Le aziende con allevamenti in Sicilia sono risultate pari a 18.443 con un sensibile calo rispetto al 1990 (-38,5%), sufficientemente generalizzato tra allevamenti bovini (-34%), ovini (-45,3%) e avicoli (-40,2%).

L'occupazione in agricoltura è diminuita dalle 150 mila unità nel 1996 alle 133 mila del 2001. Vi è stato, tuttavia, un recente incremento dell'occupazione femminile nel settore che è passata da 20 a 24 mila unità dal 1996 al 2001.

La distribuzione percentuale degli occupati in agricoltura per provincia è rimasta, nel complesso, pressoché inalterata rispetto a quanto riportato nel Programma. Si registrano un aumento del peso percentuale delle province di Ragusa (da 10,9 del 1997 a 13,2% del 2001) e Trapani (da 12,2 a 15,4) e un sensibile calo di quello relativo alla provincia di Siracusa (da 10,9 a 7,4).

Per quanto riguarda i sistemi di conduzione, quella diretta rimane di gran lunga la forma prevalente (93,8% di aziende e 87,6% di SAU) pur essendo in ulteriore diminuzione rispetto al dato 1996 riportato nel Programma.

Il valore aggiunto in agricoltura, calcolato sui prezzi di mercato, diminuisce in media del 4,2% l'anno nel periodo 1998-2002, con una punta di crescita nell'anno 2000 (+8,1%).

Per quanto riguarda l'industria alimentare, il settore ha fatto registrare una crescita in termini di valore aggiunto, di addetti e dinamica imprenditoriale fino al 2001 e successivamente una contrazione delle esportazioni.

Modifiche delle politiche nazionali, regionali e settoriali.

Per quanto concerne, in particolare, eventuali modifiche delle politiche nazionali, regionali e settoriali, nonché del quadro di riferimento degli aiuti strutturali comunitari, si evidenzia che in sede di riprogrammazione del POR per le misure cofinanziate dal FEOGA, l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste ha recepito quanto indicato dai documenti comunitari, nazionali e regionali che guidano la revisione di metà periodo dei programmi dell'Obiettivo 1, ed in particolare dal documento "No Paper" della Commissione Europea (contenente gli orientamenti per la revisione dei programmi italiani), dai Regolamenti CE 1782/03 e 1783/03.

A seguito dell'emanazione della Legge regionale del 15.05.2000 n.10 e successive modifiche e integrazioni, recante norme di riforma della dirigenza e della Pubblica Amministrazione con decreto n. 135 del 05.07.2002, il Presidente della Regione ha individuato le priorità programmatiche regionali e settoriali per l'anno 2002 dando appositi "indirizzi per la formulazione delle direttive generali sull'attività amministrativa" (Direttiva del 15.10.2002).

Nell'ottobre 2002 l'Assessore regionale dell'Agricoltura e delle Foreste emana una specifica direttiva di settore, riconfermata anche per l'anno 2003, nell'ambito della quale individua i seguenti indirizzi programmatici:

1. revisione e semplificazione normativa e amministrativa finalizzate allo snellimento delle procedure istituzionali;
2. riforma organizzativa e tecnologica della struttura amministrativa finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza;
3. contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento anche attraverso una migliore utilizzazione delle risorse umane;
4. incremento della capacità di programmazione dell'Assessorato e della managerialità della gestione.

Nello stesso documento, viene evidenziato il ruolo strategico che assume il settore agroalimentare sia per lo sviluppo rurale in Sicilia, sia per la tutela ambientale che per la promozione di una economia integrata del territorio, attraverso la valorizzazione delle risorse agricole, forestali, ambientali, artigianali e storico culturali.

In tale contesto si fa espresso riferimento ai principali strumenti di programmazione nazionale e comunitaria sui quali viene imperniata la programmazione regionale:

- Programma Operativo Regionale di cui alla L.R. n.32 del 23.12.2000;
- Piano di Sviluppo Rurale della regione siciliana emanato con Decreto Assessoriale del 24.01.01;
- Programma Regionale Leader+.

In considerazione di quanto sopra, viene riconfermata dall'On.le Assessore, anche per l'anno 2003, la funzione innovativa e strategica che il Programma Leader+ riveste per l'incentivazione dello sviluppo socio-economico dei territori rurali e per il mantenimento sullo stesso della popolazione rurale.

1. 2. Conseguenze sull'attuazione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si possono considerare inalterate le ragioni intrinseche del divario strutturale delle aree rurali siciliane e le motivazioni che sono alla base di una iniziativa di intervento fondata su una strategia di sviluppo integrato ed endogeno del territorio rurale e condotta attraverso il PRL.

Si conferma, pertanto, la piena validità dell'impostazione strategica del Programma operativo Regionale Leader+ Sicilia 2000/2006, approvato dalla CE con decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002 e di quanto indicato nel relativo Complemento di Programmazione. approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003.

I suddetti atti, unitamente al bando di gara per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piani di sviluppo locale, sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 17 ottobre 2003 al fine della consequenziale attuazione.

La valutazione ex-ante del programma contiene una analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree rurali siciliane nonché delle opportunità e dei rischi, ossia degli elementi esterni che potrebbero condizionare favorevolmente e sfavorevolmente il loro sviluppo tramite apposita analisi SWOT che si ritiene sempre valida per l'impostazione strategica data al Programma.

Capitolo 2

Disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza della gestione.

2.1- Descrizione delle attività del Comitato di sorveglianza e informazioni relative alle principali decisioni deliberate.

Il Comitato di Sorveglianza del PRL Sicilia 2000/2006, previsto dall'art. 35 del Reg.1260/99, è stato costituito con Decreto assessoriale n.151 del 5 aprile 2002 e successiva integrazione di cui al D.A. n. 99089 del 13 giugno 2003.

Il Comitato articola i suoi lavori su due livelli:

- livello decisionale su quale operano l'Autorità di Gestione del Programma Leader+, i rappresentanti dell'Autorità Ambientale regionale e della struttura regionale responsabile delle Pari Opportunità, un rappresentante del POR Sicilia 2000-2006 e degli altri programmi regionali cofinanziati con Fondi Strutturali, un rappresentante dell'Autorità di Gestione del FSE, cinque rappresentanti dei Ministeri competenti, un rappresentante della Commissione europea.

- livello di concertazione e consultazione (Forum) che coinvolge le parti sociali ed economiche con potere di iniziativa e proposta. Quattro rappresentanti delle parti economiche e sociali partecipano con voto consultivo. Il Comitato è presieduto dall'Assessore regionale per l'Agricoltura e le Foreste.

Nel corso del 2003, il C.d.S. Leader+ si è riunito il 18 novembre con il seguente ordine del giorno:

1. Prospettive di attuazione del Programma;
2. Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione intermedia;
3. Piano delle azioni di comunicazione.

Si sintetizzano pertanto le principali tematiche illustrate dal Presidente del Comitato, l'On. le Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste nel corso della seduta.

1. Prospettive di attuazione del Programma.

Lo stato di attuazione fisico, procedurale e finanziario al Dicembre 2002 del Programma, era già stato descritto nel Rapporto annuale di esecuzione approvato dal Comitato in data 30/10/2003. Non vi sono particolari cambiamenti da segnalare in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle Sezioni I e II del Programma.

A seguito della avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione da parte della Giunta Regionale di Governo, con deliberazione del 17.07.2003, è stato emanato il bando per la presentazione delle proposte dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS) in data 17/10/2003, contestualmente al suddetto CdP ed al PLR.

L'Amministrazione ha attivato tutte le procedure atte a garantire la selezione dei GAL nei tempi stabiliti dalla Comunicazione pervenendo in ogni caso alla selezione dei GAL/PSL entro sei mesi dal termine di scadenza dei bandi, come previsto dal cap. 7.1 del PLR .

Sono state avviate le procedure per la costituzione, entro la prima decade di gennaio '04, dell'apposito Gruppo Tecnico di Valutazione, preposto alle fasi di istruttoria, selezione e valutazione dei PSL.

2. Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione intermedia.

A seguito della stipula di apposita convenzione del 17/07/2002, nel corso del 2003 ci si è avvalsi dell'assistenza tecnica fornita dall'INEA per la stesura del CdP e del bando di gara..

Per l'attività di monitoraggio, la Regione Sicilia è orientata ad utilizzare il software gestionale, adeguato a MONIT 2000 dall'Università Bocconi, già adottato dalla Regione Lombardia. A tal proposito, precisa l'Autorità di gestione, si sta valutando l'ipotesi di instaurare un rapporto di collaborazione con la stessa Università, proprietaria delle sorgenti, affinché effettui gli adeguamenti necessari alle specificità del PLR Sicilia.

Riguardo alla valutazione intermedia, da presentare alla CE entro il 31 dicembre 2003, vista la ristrettezza dei tempi a disposizione per l'espletamento delle procedure di gara per la selezione del "valutatore indipendente", l'Assessorato Agricoltura e l'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana hanno concordato, in sede di riunione con il Presidente della Regione, di affidarne l'incarico al Nucleo di valutazione della Presidenza. Detta scelta è motivata dalla completa autonomia del suddetto Nucleo, così come previsto al comma 2 dell'art.42 del Reg. 1260/99.

3. Piano delle azioni di Comunicazione.

Nel corso del 2003 l'Autorità di gestione unitamente al Referente per le azioni di comunicazione, ha attivato una azione di raccordo con il Dirigente dei Servizi allo sviluppo dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, cui fanno capo le SOAT (Sezioni Operative dell'Assistenza Tecnica), e con i Carrefour della Sicilia Occidentale, predisponendo apposito materiale divulgativo, per illustrare al territorio i contenuti del PLR, del CdP e del bando per la presentazione dei PSL, nel corso di vari incontri.

Osservazioni.

Il Rappresentante della CE invita la Regione Sicilia ad attivare ogni azione necessaria a velocizzare le procedure di selezione dei PSL e di avvio della spesa, al fine di non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse 2001/2002.

L'Autorità di Gestione illustra l'articolazione del cronoprogramma recante le scadenze indicative dei vari adempimenti previsti e risponde ad altri quesiti posti dal Comitato.

2.2 – Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma ed eventuali misure adottate.

2.2.a. Stesura finale del CdP e del bando di gara.

Detta attività ha richiesto una lunga e complessa fase di raccordo tra i vari Uffici dell'Amministrazione ed i Rappresentanti istituzionali (Comitato di sorveglianza) e delle realtà economiche e sociali regionali (Forum).

Nel luglio 2003 si conclude la procedura di consultazione scritta del CdS con l'approvazione del testo finale del Complemento di Programmazione.

Con deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003, la Giunta regionale adotta formalmente il C.d.P., che viene pubblicato sul n. 45 del 17 ottobre 2003 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, unitamente al PLR ed al Bando di gara per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piani di sviluppo locale.

2.2.b. Adozione software di monitoraggio.

A seguito di richiesta dell'IGRUE (Ministero Economia e Finanze), che nelle more dell'attivazione di MONITWEB invita le Autorità di Gestione a comunicare lo schema di configurazione prescelto ai fini dell'utilizzo e quest'ultima, nel marzo 2003 la Regione Sicilia, comunica l'opzione per una scelta caratterizzata, ai fini del monitoraggio, dalla attivazione di una postazione subprincipale presso l'Ufamc e di una serie di postazioni secondarie collegate.

L'Autorità di gestione, nel 2003, valuta l'ipotesi di pervenire alla adozione di un apposito software gestionale, che consenta di rilevare i dati suddetti e al contempo adeguato ad interfacciarsi al MONITWEB per la validazione dei dati.

Ci si orienta, come già evidenziato nel presente Rapporto, su un software, già in uso per il programma Leader, presso la regione Lombardia, anche al fine della aggregazione ed armonizzazione dei dati di monitoraggio a livello nazionale, ed ai sensi dell'Allegato IV del Regolamento 438/2001, da parte delle Autorità nazionali.

2.2.c. - Pista di controllo.

Nel corso del secondo semestre 2003, l'Ufficio di attuazione e l'Ufamc, lavorano ad una ipotesi di "Pista di controllo" prevista dal Reg. (CE) 438/2001, che verrà emanata dall'Autorità di Gestione nel 2004, a seguito della chiusura della fase di selezione dei PSL.

2.3. - Ricorso all'assistenza tecnica

Per quanto concerne la Misura 4.1 della Sezione 4 Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione, con Decreto n. 1295 dell'11/10/02, viene approvata una apposita convenzione con l'INEA, relativa alla assistenza tecnica per la predisposizione del Complemento di programmazione, del Bando di gara e di altri atti, per un importo impegnato pari a 25.000 Euro.

A seguito di alcune stesure preliminari dei suddetti atti e di una azione di raccordo con l'Autorità di gestione, con nota prot. n. 17.800 del 20/12/02, l'INEA trasmette la stesura dicembre 2002 del CdP, la versione novembre 2002 del bando di gara, un documento sui sistemi di controllo ed un cronoprogramma scadenze.

Con successiva nota prot. n. 13058 del 4 novembre 2003, l'INEA trasmette il rendiconto finanziario delle spese sostenute, con la documentazione giustificativa di spesa, per un totale di Euro 22.533,33.

Con Decreto n. n. 2089 del 30/12/02, viene approvata una apposita convenzione con il Carrefour Sicilia Occidentale, per l'attività di informazione e pubblicità previste dalle azioni di Comunicazione al punto 7 del CdP, impegnando la somma di 40.000 Euro. Per ulteriori dettagli in merito all'attività espletata si rimanda a quanto descritto al successivo punto 2.4. del presente Rapporto annuale.

Nel corso del 2003 l'Autorità di gestione attiva una azione di raccordo con i vari Uffici del Dipartimento regionale interventi strutturali in Agricoltura, al fine di avviare le procedure per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica e monitoraggio di cui alla Sezione 4. Misura 4.1 del Piano Finanziario, con particolare riferimento alla implementazione del sistema di monitoraggio e controllo, attraverso la fornitura di computers, software e la predisposizione della pista di controllo.

2.4. – Attività di monitoraggio.

Al punto 4.8 del Complemento di programmazione, sono stati descritti il sistema di monitoraggio e le modalità di trasferimento informatizzato dei dati alla C.E. da parte dell'Autorità di pagamento, per il tramite dei Ministeri interessati, attraverso l'adozione di un apposito protocollo informatico.

In particolare il monitoraggio verrà effettuato, a livello procedurale, fisico e finanziario, per singola operazione/progetto, attraverso l'implementazione di un sistema informatico che collegherà, in rete e via internet, tutti i GAL con gli Uffici preposti alle seguenti fasi:

- coordinamento (Autorità di gestione);
- attuazione (Ufficio di attuazione);
- monitoraggio e controllo di primo livello (Unità amministrativo-finanziaria di monitoraggio e controllo)
- certificazione della spesa e presentazione della domanda di pagamento (Autorità di pagamento), ferma restando la piena autonomia funzionale, di detto Ufficio come previsto dalla vigente normativa.

Detto sistema consentirà lo scambio armonizzato ed il controllo incrociato dei dati tra Ufamc, Autorità di gestione ed Ufficio di attuazione, al fine di potere acquisire ed elaborare il data-base necessario al controllo sia finanziario (articolato tra quota pubblica: comunitaria, nazionale e quota privata) che fisico e procedurale.

Monitoraggio finanziario: i dati verranno elaborati da ciascun GAL, articolati a livello di singola operazione (progetto/azione) ed aggregati dall'Ufamc per PSL, sezione e misura; a seguito delle necessarie verifiche da parte dell'Autorità di gestione per il tramite dell'Ufamc e dell'Ufficio di attuazione, i dati verranno trasmessi al sistema di monitoraggio dell'I.G.R.U.E. previa attivazione di un apposito protocollo di intesa tarato alle specificità del PLR Sicilia.

I dati finanziari rilevati per ciascun PSL a livello di singola operazione e quindi aggregati a livello di Misura e Sezione di pertinenza, riguarderanno le spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, rispetto a quanto previsto nel piano finanziario approvato per ciascun PSL.

Monitoraggio fisico: i dati, rilevati per ciascuna operazione a livello di ciascun PSL, verranno aggregati a livello di Sezione e Misura sulla base degli appositi "indicatori comuni di monitoraggio" predisposti dal Mi.P.A.F. con articolazione per tipologia e sottotipologia di progetto, codice, indicatore fisico (es. n° di aziende beneficiarie, n° di studi, progetti, corsi di formazione, etc.).

Monitoraggio procedurale: verrà attivato attraverso l'elaborazione, per ciascun PSL, di apposite "schede di rilevazione" per progetto articolate per tipologia di operazione e modelli di aggregazione dei dati per Sezione e Misura.

Alla suddetta attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, sarà affiancata una azione di controllo da parte degli Uffici preposti, per i cui dettagli si rimanda alla apposita relazione sui sistemi di controllo, allegata al presente Rapporto.

Riguardo al documento di lavoro predisposto dalla C.E. ai sensi dell'art. 36 del Reg. 1260/99, al fine di individuare gli indicatori fisici e finanziari di risultato e di realizzazione,

questa Amministrazione nel 2003 ha partecipato all'attività svolta dall'apposito Gruppo di lavoro insediato presso il MIPAF, al quale hanno partecipato i rappresentanti di diverse Regioni, dell'I.G.R.U.E e dell'I.N.E.A..

In particolare nel corso dell'ultima riunione del settembre 2003, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, col supporto dell'I.N.E.A., ha illustrato i risultati cui si è pervenuti, formalizzando un'ulteriore proposta con un apposito documento del novembre 2003, recante alcune definizioni comuni, le tipologie e sottotipologie di progetto, l'analisi delle fonti per la compilazione delle tabelle ed un elenco delle tipologie e sottotipologie di progetto con i relativi codici ed indicatori di monitoraggio, globalmente condivisibili.

Dall'esame dei suddetti indicatori è emersa la necessità che gli stessi vengano meglio adeguati rispetto alle tipologie degli interventi recate dalle varie schede di Misura in cui si articolano le Sezioni I e II del PLR Sicilia, con riferimento, altresì, alle fonti da utilizzare per la compilazione delle tabelle di cui al Documento di lavoro della Commissione VI/43625/02-rev 1 del 18/12/2002.

2.5. – Pubblicità degli interventi.

Nel 2003, in adempimento a quanto previsto nel PRL+ Sicilia e nel Complemento di Programmazione sopra citato, è stato avviato un rapporto collaborativo con il Carrefour Sicilia al fine di supportare l'Autorità di Gestione nella realizzazione delle azioni di comunicazione.

Nel corso del 2003 sono proseguiti i proficui rapporti collaborativi con il Servizio IX Assistenza Tecnica e divulgazione Agricola di questo Assessorato e si sono tenute riunioni con il Servizio e con i funzionari delle SOAT per programmare l'avvio delle attività di comunicazione, previste dal Capitolo 5 del Complemento di Programmazione.

Nei mesi di maggio e giugno si sono avuti degli incontri con le SOAT e il Carrefour Sicilia Occidentale, stabilendo le modalità di esecuzione, la ripartizione dei compiti ed il calendario dei lavori relativo alle azioni informative nel territorio, predisponendo un Kit di materiale informativo costituito da slides, brochure, cd card ecc. .

I Responsabili delle SOAT hanno altresì curato la pubblicazione di appositi articoli divulgativi su alcune riviste e TV locali.

Conseguentemente è stata svolta dalle SOAT della Sicilia l'attività di divulgazione del PRL+ a livello sia provinciale che comunale, utilizzando anche una brochure illustrativa del Programma Leader+, contenente apposite schede esemplificative – sottoforma di lucidi -, un depliant, un floppydisk e una cd-card per la eventuale proiezione in video

E' stata assicurata la presenza dei Referenti delle SOAT e delle SOPAT, dell'Autorità di Gestione, e dell'Ufficio di Attuazione, a vari incontri avendo dato preventiva ed ampia informazione al territorio circa lo svolgimento degli stessi.

Durante i predetti incontri è stato fornito materiale divulgativo ai soggetti potenzialmente interessati ed in particolare la consegna di un pieghevole che accompagna una cd-card contenente tutti i documenti per una facile ed immediata consultazione del PRL+.

L'Autorità di gestione ha curato la pubblicazione del Complemento di Programmazione e del Bando di gara, da parte degli U.R.P., sui siti internet dell'Assessorato Agricoltura e della Presidenza della Regione, su cui sono stati altresì pubblicate, le copie dei Decreti di istituzione del Comitato di Sorveglianza del PIC Leader+, nonché i verbali delle sedute del 24/07/02 e 30/07/02, unitamente al Regolamento interno del C.d.S..

Sono state infine attivate le procedure per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, del PRL, del Complemento di Programmazione e del Bando per la presentazione dei PSL.

2.6. – Incontro annuale tra la Commissione e l’Autorità di gestione.

In data 4 dicembre 2003 si è svolto presso il MIPAF l’incontro annuale tra la Commissione UE e le Autorità di gestione, ai sensi dell’art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1260/99, il cui resoconto è stato trasmesso dal MIPAF con nota prot. n. 926 del 2/3/04.

Per quanto concerne le risposte fornite dall’Autorità di Gestione alle osservazioni dei Servizi comunitari di cui al citato resoconto, si evidenzia quanto segue:

Stato di attuazione finanziaria: al fine di velocizzare l’esecuzione finanziaria dei programmi, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 45 del 17/10/03, sono stati pubblicati il PRL, il C.d.P. ed il Bando di gara, prevedendo 90 giorni di tempo (entro il 15 gennaio 2004) per la presentazione dei Piani di Sviluppo Locale da parte dei GAL.

Riguardo l’invito posto dal Rappresentante della CE, circa il rispetto della scadenza critica legata al principio n+2 ed alla necessità di dotarsi di strumenti (come un apposito cronoprogramma) al fine di evitare il rischio di un eventuale disimpegno automatico, l’Autorità di gestione assicura che nell’ambito del Bando di gara, è stata richiesta ai GAL l’elaborazione di detto cronoprogramma.

Il principio della regola n+2 è stato altresì considerato al punto 4.4.3 del C.d.P. con l’individuazione di precise scadenze periodiche, già previste dalla normativa comunitaria, connesse alla presentazione delle attestazioni di spesa, da parte dei GAL all’Ufficio di Attuazione, e da parte dell’Autorità di Pagamento ai Servizi della CE, all’IGRUE ed al MIPAF.

Valutazione e revisione intermedia dei programmi.

Come già evidenziato al punto 2.1. del presente Rapporto, riguardo al rispetto dei tempi di invio del Rapporto di valutazione intermedia, si evidenzia che il 29/12/03, la Regione Sicilia ha trasmesso il “Rapporto di valutazione intermedia” predisposto ai sensi del Reg. (CE) n. 1260/99, da un soggetto terzo valutatore indipendente, appositamente individuato presso la Presidenza della Regione Siciliana, nel Dipartimento regionale per la Programmazione.

Sistema di monitoraggio.

L’Autorità di gestione della Sicilia, nel corso dell’incontro ha evidenziato le difficoltà registrate a seguito del ritardo nella predisposizione, da parte dell’IGRUE, di un apposito software di monitoraggio MONIT 2000 rispondente alle specifiche esigenze applicative richieste dal Programma Leader+.

Seguito alle osservazioni della CE.

La Regione Sicilia ha partecipato ad un ulteriore incontro con i Rappresentanti della UE svoltosi in data 5 dicembre 2003, nel corso del quale sono state trattate alcune problematiche riguardanti le risposte fornite dall’Autorità di Gestione -con prot. n. 5946 del 26/11/03- alle

osservazioni della CE a seguito dell'incontro annuale 2002, nonché alcuni aspetti riguardanti il monitoraggio, i controlli ed i criteri di selezione delle operazioni per Misura.

Nel corso del suddetto incontro, l'Autorità di gestione, nel prendere atto delle osservazioni sollevate dai Rappresentanti della CE, si è impegnata, per quanto concerne in particolare i criteri di selezione delle operazioni per Misura, ad integrare il testo del Complemento di Programmazione, successivamente alla avvenuta selezione dei PSL, prima dell'avvio delle attività da parte dei GAL finanziabili.

Con riferimento agli elementi significativi emersi, ad eventuali osservazioni e/o raccomandazioni (art. 34 del Reg. 1260/99) ed agli atti assunti dall'Autorità di gestione per dar seguito a quanto evidenziato dai Servizi della CE, si rappresenta che l'avvenuta pubblicazione del bando di gara per la presentazione dei PSL, consentirà all'Autorità di gestione della Sicilia di attivare ogni azione necessaria a velocizzare le fasi di selezione e valutazione dei PSL, cui seguirà l'attivazione della spesa.

Riguardo al sistema di monitoraggio, come evidenziato al punto 2.4. del presente Rapporto annuale, sono già stati attivati contatti con la Regione Lombardia, al fine di verificare la percorribilità dell'ipotesi di utilizzare l'apposito software gestionale dalla stessa già adottato per il Programma Leader+, elaborato dalla Università Bocconi di Milano.

2.7. – Coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari.

Sono molteplici gli strumenti pubblici a cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale attivati in Sicilia a vario livello, tra i quali si ricordano, in particolare:

- le varie Misure di Agenda 2000 (P.O.R. Sicilia 2000/2006);
- P.I.T.;
- Patti Territoriali;
- Patti specializzati per l'Agricoltura;
- Interreg;
- Urban.

Il ruolo di coordinamento in fase di programmazione ed attuazione, delle strutture amministrative, a livello regionale, provinciale e comunale, è stato e sarà espletato direttamente dalla Presidenza della Regione siciliana, con il coinvolgimento dei vari Dipartimenti regionali competenti per materia ed asse.

2.8. – Compatibilità con le altre politiche comunitarie.

L'elaborazione del testo finale del Complemento di programmazione è stata effettuata ponendo grande attenzione alla coerenza con quanto già previsto nel PLR riguardo il rispetto della compatibilità degli interventi con le altre politiche comunitarie, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento CE 1260/99, prioritariamente per le seguenti materie:

- regole della concorrenza;
- gare di appalto;
- tutela dell'ambiente;
- pari opportunità;
- politiche del lavoro;

- piccole e medie imprese;
- informazione e pubblicità.

In entrambi i documenti, a tal proposito, si prevede la possibilità che l'Amministrazione regionale effettui, in particolare attraverso l'Ufficio di attuazione, verifiche preventive sulla documentazione attuativa dei GAL (bandi, progetti esecutivi ecc.) dal punto di vista dell'eleggibilità delle spese e della conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Ciò, al fine di consentire alla stessa di poter verificare anche la compatibilità con le altre politiche comunitarie e al contempo di evitare il rischio di sovrapposizione degli interventi finanziati, con altri strumenti cofinanziati dai fondi strutturali.

In particolare, al punto 4.4.1 del C.d.P. viene esplicitamente previsto che l'Autorità di gestione, oltre a varie altre competenze, sia "responsabile della compatibilità con le politiche comunitarie" e detti vincoli vengono ribaditi in altre parti del Complemento e delle "Linee guida per l'attuazione dei PSL" in fase di emanazione.

Ciò premesso, l'Autorità di Gestione del PLR Sicilia 2000/2006 dichiara che sono state rispettate, nel corso del 2003, le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regole della concorrenza, di gare di appalto, di tutela dell'ambiente, di pari opportunità, di politiche del lavoro, di piccole e medie imprese, di informazione e pubblicità.

Con particolare riferimento alle attività svolte nel 2003, riconducibili alla misura 4.1 della sezione IV (assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione), si dichiara che la Regione Siciliana ha rispettato le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti pubblici e di servizi.

Con Decreto del Dirigente Generale n.1295 dell'11/10/2002, era stata impegnata la somma di Euro 25.000 con la stipula di una apposita convenzione tra l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste e l'INEA, al fine di acquisire il supporto tecnico necessario alla stesura del C.d.P. e del Bando di Gara, in conformità alla L.R. n. 4 del 08/01/1996 e delle successive modifiche ed integrazioni.

Nello specifico, l'art. 12 comma 1 della L.R. 4/96, prevede che in deroga ad ogni altra disposizione di legge, nonché a norme statutarie o regolamenti, il ricorso alla trattativa privata senza gara per l'affidamento di lavori pubblici o per particolari forniture di beni e servizi è consentito per lavori o forniture di importo non superiore ad Euro 25.000 (IVA esclusa). Considerata l'urgenza di provvedere alla stesura del C.d.P. e del bando di gara, l'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno seguire il citato iter procedurale.

Con nota prot. n. 17.800 del 20 dicembre 2002, l'INEA ha trasmesso le versioni finali di bozza dei seguenti documenti, elaborati nel corso dell'attività svolta:

- complemento di programmazione;
- bando per la selezione dei PSL;
- relazione sui sistemi di controllo;
- cronogramma scadenze;
- bando per la presentazione delle domande per l'acquisizione di competenze, nell'ambito della Misura 4.1 Assistenza tecnica.

Sulla base dei documenti suddetti, nel corso del 2003 l'Amministrazione regionale ha predisposto ed emanato, la stesura definitiva del C.d.P. e del bando di gara, pubblicati sulla GURS n. 45 del 17/10/2003.

Con D.D.G. n. 466 del 26/02/03, è stata erogata, a favore dell'INEA, la somma di Euro 7.500, quale anticipazione del 30 % sulla quota contributiva.

Con successiva nota prot. n. 13058 del 04/11/2003, l'INEA ha trasmesso il rendiconto finanziario delle spese sostenute, corredato della documentazione giustificativa, per un totale di Euro 22.533,33 e quindi, verificata la suddetta documentazione, con D.D.G. n. 2122 del 20/11/03, è stato erogato il saldo.

Anche la convenzione con il Carrefour Sicilia Occidentale per la realizzazione delle attività di comunicazione, di cui al Decreto 2089 del 30/12/2002, è stata approvata con Decreto del Dirigente Generale n. 2415 del 18/12/2003, sempre sulla base dell'art. 12 della L.R. n. 4 del 08/01/1996.

2.9. – Attività dell'Autorità Ambientale.

Per quanto riguarda il 2003, non si dispone di alcun particolare elemento da segnalare in merito, considerato che la fase di attuazione del Programma non è stata ancora avviata.

2.10. – Attività di controllo.

Nel recepire le disposizioni della Comunicazione della Commissione sulla semplificazione, il "Rapporto annuale di controllo" non fa parte organica del presente "Rapporto annuale".

Pertanto il presente capitolo costituisce un apposito documento allegato al presente Rapporto annuale, quale "Relazione sui sistemi di gestione e controllo" già trasmessa alle Autorità comunitarie e nazionali con note prot. n. 667 dell'8/4/03 e n. 4266 del 17/10/03 che si riallega integralmente, non essendo intercorso nel frattempo alcun significativo cambiamento circa lo stato di attuazione del Programma.

Il 18/9/03 due Dirigenti dell'Assessorato (Ufamc ed Ufficio di attuazione), partecipano all'incontro presso il MIPAF nel corso del quale viene esposto l'apposito documento di lavoro elaborato con il supporto dell'INEA, nel cui contesto è stata effettuata la connessione con l'elenco delle tipologie e sottotipologie di progetto del documento di lavoro della Commissione VI/43625/02-rev 1 del 18/12/02, al fine di definire l'elenco degli indicatori per la codificazione degli interventi recati dal Complemento di Programmazione.

Si ritiene altresì opportuno rappresentare che in data 24 settembre 2003 si è svolta, a Palermo, presso la sede dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, una seduta della missione di controllo della CE per l'esame dei sistemi di gestione e controllo di Leader+, nel corso della quale l'Autorità di Gestione ha illustrato ai Funzionari della CE il sistema previsto, rispondendo a tutte le richieste di chiarimenti in merito formulate.

Per quanto concerne, in particolare, le informazioni richieste dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 438/2001, in materia di controlli delle operazioni e di aggiornamenti/integrazioni ai sistemi di gestione e controllo ai sensi dell'art. 5 dello stesso Regolamento, non si dispone, con riferimento all'anno 2003, di alcun elemento significativo da segnalare, atteso il ritardo nell'avvio del Programma.

Capitolo 3

Esecuzione finanziaria del Programma

Nel corso del 2003 non è stato ancora assunto alcun impegno di spesa per le Sezioni I e II.

L'unico da segnalare, riguarda la Sezione 4: in particolare l'impegno di spesa effettuato con Decreto n. 1295 dell'11/10/02, per l'attività di assistenza tecnica per la predisposizione del Complemento di programmazione e del Bando, da parte dell' INEA, ammontava a 25.000,00 Euro.

L'impegno di spesa per l'attività di informazione e pubblicità del "Piano di Comunicazione" da parte del Carrefour, di cui al Decreto n. 2089 del 30/12/02, ammontava invece a 40.000,00 Euro.

Considerato che nel corso del 2003 le Sezione I e II non sono state ancora attivate, le uniche spese effettivamente sostenute e certificate dai beneficiari finali sono quelle afferenti la Misura 4.1 della Sezione 4 Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione, per i cui dati si rimanda alle seguenti due tabelle, da cui risultano sia il Piano finanziario che, per il 2003, le spese effettivamente sostenute e rendicontate solo da parte dell'INEA , per un importo di Euro 22.533,32 :

Anno	PIANO FINANZIARIO							IMPEGNI							
	Costo Totale (a)	Spesa Pubblica						Totale Impegni (b)		SPESA PUBBLICA					
		UE-FEOGA		CONTRIBUTO NAZIONALE						UE-FEOGA		CONTRIBUTO NAZIONALE			
	Importo	% di (a)	Importo	% di (a)	Stato	Regione	Importo	% di (a)	Importo	% di (b)	Importo	% di (b)	Stato	Regione	
2000	0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	
2001	99.881	74.911	75	24.970	25	17.479	7.491	0	0,00	0	0	0	0	0	
2002	94.542	70.906	75	23.636	25	16.545	7.091	65.000	33,43	48.750	75	16.250	25	11.375	4.875
2003	107.212	80.409	75	26.803	25	18.762	8.041								
Totale	301.635	226.226		75.409		52.786	22.623	65.000		48.750		16.25		11.375	4.875

IMPEGNI e PAGAMENTI AL 31.12.2003											
Codice identificativo	Destinatario	n° e data D.D.G.	Somma impegnata				Somma spesa				
			Totale	UE-FEOGA	Stato	Regione	Totale	UE-FEOGA	Stato	Regione	
2001IT060PC010/4.1/2.238/0001	INEA	1295- 11.10.02	25.000,00	18.750,00	4.375,00	1.875,00	22.533,32	16.899,99	3.943,33	1.690,00	
2001IT060PC010/4.1/2.238/0002	S.O.A.T. + Carrefour	2089- 30.12.02	40.000,00	30.000,00	7.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Riguardo al settore di intervento, il codice attribuito, ai sensi delle Tabelle per gli indicatori comuni per la sorveglianza della Programmazione Leader+ 2000/2006, coincide con il n. 411 Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità).

Con riferimento alle spese previste per Asse e Misura ed alla percentuale di realizzazione, si rimanda alla allegata Tabella 3.1. .

3.2. Pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea.

Alla data del 28/6/02 e 27/6/02, sono state accreditate alla Regione Sicilia presso la Tesoreria centrale dello Stato, rispettivamente l'acconto del 7 % del cofinanziamento nazionale pari ad Euro 478.730,00 e la somma di Euro 2.051.700,00 a titolo di anticipo del 7 % del contributo comunitario FEOGA.

Capitolo 4

Stato di avanzamento degli Assi prioritari e delle Misure per ciascuno dei Fondi

4.1.a. Piano finanziario in vigore del PRL articolato per Sezioni e Misure (valori in Euro)

Relativamente al piano finanziario, si riporta di seguito il quadro generale dello stesso articolato per Sezione e Misure, così come previsto nel PLR e nel relativo CdP. Secondo quanto dettato dall'art.18.3 del Reg.1260/99 esso indica la distribuzione delle risorse tra le diverse Misure e la sua articolazione complessiva indicativa, espressa in euro.

Il Piano potrà essere rivisto in relazione ai PSL approvati.

Si rappresenta, inoltre, che la Sezione III non è compresa nel Piano finanziario del Programma regionale in quanto oggetto di programmazione da parte delle Autorità nazionali.

	Costo Totale	Quota Pubblica					Privati
		Totale Pubblico	U.E (FEAOG)	Totale			
				Amm.Naz.	Stato	Regione	
Sezione I Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota	57.969.000	34.547.000	25.910.000	8.637.000	6.045.900	2.591.100	23.422.000
Misura 1.1 – Aumento della competitività sociale	11.392.182	7.945.810	5.959.300	1.986.510	1.390.557	595.953	3.446.372
Misura 1.2 – Aumento della competitività ambientale e culturale	12.635.133	6.909.400	5.182.000	1.727.400	1.209.180	518.220	5.725.733
Misura 1.3 – Aumento della competitività economica	25.034.021	12.436.920	9.327.600	3.109.320	2.176.524	932.796	12.597.101
Misura 1.4 – Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane	3.864.833	2.763.760	2.072.800	690.960	483.672	207.288	1.101.073
Misura 1.5 – Supporto alla realizzazione dei PSL	5.042.831	4.491.110	3.368.300	1.122.810	785.967	336.843	551.721
Sezione II Sostegno alla cooperazione tra territori rurali	6.512.000	3.881.000	2.911.000	970.000	679.000	291.000	2.631.000
Misura 2.1 – Cooperazione interterritoriale	4.558.400	2.507.120	1.880.590	626.530	438.571	187.959	2.051.280
Misura 2.2 – Cooperazione transnazionale	1.953.600	1.373.880	1.030.410	343.470	240.429	103.041	579.720
Sezione 4 – Assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione	652.000	652.000	489.000	163.000	114.100	48.900	-
Misura 4.1 – Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione	652.000	652.000	489.000	163.000	114.100	48.900	-
TOTALE	65.133.000	39.080.000	29.310.000	9.770.000	6.839.000	2.931.000	26.053.000

Di seguito si riporta una breve descrizione per Sezione (Asse) e per Misura del Programma Leader+ Sicilia e ripresa nel Complemento di Programmazione.

La descrizione è articolata per Sezioni e per ciascuna di esse viene riportato:

- finalità;
- attuazione.

SEZIONE 1

Sezione 1: “Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota”.

Finalità

La finalità della Sezione 1 è quella di soddisfare la priorità di incentivare lo sviluppo delle zone rurali attraverso la valorizzazione delle potenzialità endogene, realizzata con strategie di sviluppo integrate e pilota promosse dagli stessi operatori locali.

Operativamente, si vuole attivare, come detto precedentemente, un modello di sviluppo che:

- sia caratterizzato da una forte coerenza tra le azioni di sviluppo locale;
- coinvolga i soggetti e le istituzioni operanti a livello locale;
- comporti l'integrazione dei vari settori economici presenti nel territorio rurale.

La Sezione 1 si articola in cinque misure che derivano dagli obiettivi specifici precedentemente esposti:

- Misura 1.1 - Aumento della competitività sociale,
- Misura 1.2 - Aumento della competitività ambientale/culturale,
- Misura 1.3 - Aumento della competitività economica,
- Misura 1.4 - Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane,
- Misura 1.5 - Fornire supporti alla realizzazione dei Piani di Sviluppo Locale.

Tutte le misure riprendono tutti i temi catalizzatori individuati dalla Comunicazione, con specifico riferimento alle esigenze rilevate in rapporto alle caratteristiche fisiche e socio-economiche di ciascuna delle cinque aree di applicazione individuate.

Attuazione.

Alla data del 31/12/2003 la Sezione 1 non è stata ancora attivata.

SEZIONE 2

Sezione 2: "Sostegno alla cooperazione tra territori rurali".

Finalità

L'Iniziativa Comunitaria Leader+, come le precedenti, prevede la cooperazione tra territori rurali, anzi le assegna un ruolo maggiore.

Essa ne costituisce uno degli elementi fondamentali per applicare principi di trasferibilità delle strategie adottate, per stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari e per favorire l'adozione di soluzioni innovative ai problemi comuni.

I progetti di cooperazione con altri territori rurali italiani o stranieri dovranno costituire parte integrante della strategia proposta nella Sezione I e, pertanto, dovranno essere riferiti al tema catalizzatore posto alla base del PSL.

Le iniziative di cooperazione devono rappresentare il naturale sviluppo delle azioni previste nella Sezione I o svolgere un'azione propedeutica rispetto alle stesse.

L'obiettivo globale della Sezione II è promuovere la cooperazione tra territori rurali.

Gli obiettivi specifici della Sezione II, attuabili attraverso due misure di intervento sono:

- favorire progetti di cooperazione tra territori rurali a livello interterritoriale;
- favorire progetti di cooperazione tra territori rurali a livello transnazionale.

Attuazione.

Alla data del 31/12/2003 la Sezione 1 non è stata ancora attivata.

SEZIONE 4

Sezione 4: "Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione"

Finalità.

Questa sezione è finalizzata a dotare la Regione Siciliana delle risorse e delle strutture necessarie all'animazione, all'attuazione, alla sorveglianza al monitoraggio e alla valutazione del Programma, nonché alle attività di comunicazione e diffusione delle informazioni relative al Programma, al suo finanziamento ed ai risultati conseguiti. Essa, pertanto, comprende i costi che devono essere sostenuti dall'Autorità di gestione per le attività inerenti la gestione, compresi quelli relativi all'attività di informazione e comunicazione richiesta dal Regolamento (CE) n. 1159/2000 (cfr. Quadro Finanziario).

Attuazione.

Per la stesura del CdP, nel 2003 si è reso necessario per l'Autorità di gestione avvalersi a titolo della Misura 4.1 Assistenza tecnica, delle specifiche competenze professionali del Carrefour Sicilia occidentale, per una serie di azioni legate al Piano di Comunicazione, per i cui dettagli si rimanda a quanto già precisato nell'ambito del precedente punto 2.5 del presente Rapporto annuale.

A -STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA 4.1. AL 31/12/2003

Come già evidenziato al precedente Capitolo 3, nel corso del 2003 le Sezione I e II non sono state ancora attivate e pertanto non è stato ancora impegnato alcun importo.

Le uniche somme impegnate e le spese sostenute e certificate nell'ultima domanda di pagamento, sono quelle afferenti la Misura 4.1 della Sezione 4 Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione, per i cui dati si rimanda alle seguente tabella, da cui risultano spese effettivamente sostenute, rendicontate e dichiarate nell'ultima domanda di pagamento, pari ad Euro 22.533,32.

IMPORTI DICHIARATI NELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL DICEMBRE 2003										
Codice identificativo	Destinatario	n° e data D.D.G.	Somma impegnata				Somma spesa			
			Totale	UE-FEOGA	Stato	Regione	Totale	UE-FEOGA	Stato	Regione
2001IT060PC010/4.1/2.238/0001	INEA	1295- 11.10.02	25.000,00	18.750,00	4.375,00	1.875,00	22.533,32	16.899,99	3.943,33	1.690,00
2001IT060PC010/4.1/2.238/0002	S.O.A.T. + Carrefour	2089- 30.12.02	40.000,00	30.000,00	7.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B – INDICATORI DI REALIZZAZIONE.

Per quanto riguarda le Sezioni I e II, non ancora attivate, non si dispone di alcun indicatore di realizzazione fisica, di risultato e di impatto.

Gli unici indicatori che si possono fornire sono, quindi, quelli relativi alla Misura 4.1. della Sezione 4, afferenti riguardo le spese sostenute e certificate, l'INEA.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

B. 1 – Indicatori di realizzazione fisica

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo	Valore realizzato
Sotto-misura / Azione			
Misura 4.1	Studi preparatori per la predisposizione dei seguenti documenti: -complemento di programmazione -bando di gara PSL -relazione sistemi di controllo -cronogramma scadenze -bando acquisizione competenze	5 Studi	5 Studi

B. 2 – Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo	Valore realizzato
Sotto-misura / Azione Misura 4.1	Predisposizione definitiva, del Complemento di Programmazione, del bando di gara, della relazione sui sistemi di controllo, del cronogramma scadenze e del bando per l'acquisizione di competenze	5 Studi	5 Studi

B. 3 – Indicatori di impatto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore obiettivo	Valore realizzato
Sotto-misura / Azione Misura 4.1	Emanazione e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, del CdP e del Bando di gara, al fine di consentire la presentazione delle istanze. Predisposizione ed invio alle Autorità nazionali e comunitarie della Relazione sui sistemi di controllo e del cronogramma.	Emanazione 4 atti ufficiali	Emanazione 4 atti ufficiali

Capitolo 5

Valutazione del Programma

5.1. Descrizione generale delle attività di valutazione del Programma.

Il Rapporto di Valutazione Intermedia (Rapporto) del Programma Operativo Leader+ della Regione Siciliana 2000-2006 è stato redatto in conformità al Regolamento 1260/1999, alla Comunicazione della Commissione agli Stati membri del 14 aprile 2000 e in osservanza alle Linee Guida per la valutazione dei programmi Leader+ (Doc.STAR VI/43503/02), redatte dalla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura nel gennaio 2002.

In base a tali documenti la valutazione intermedia deve essere effettuata da valutatori indipendenti appartenenti ad organismi non direttamente coinvolti nell'attuazione, nella gestione o nel finanziamento dei programmi che dispongono di competenze aggiornate in materia. Da tale attività non sono escluse istituzioni pubbliche che abbiano i necessari requisiti di indipendenza e competenza.

Vista la ristrettezza dei tempi a disposizione per l'espletamento delle procedure di gara per la selezione di un valutatore esterno, al fine di pervenire alla presentazione del Rapporto alla Commissione entro il 31 dicembre 2003, i Dirigenti Generali dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste e dell'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana, in sede di riunione con il Presidente della Regione siciliana, hanno concordato l'affidamento dell'attività al "Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici", quale organismo autonomo ai sensi del comma art. 2 del Reg. 1260/99.

Tale decisione di affidamento è stata successivamente approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma Leader, nel corso della seduta del 18 novembre 2003.

In considerazione del ritardo venutosi a determinare nell'avvio del Programma, nel Rapporto di valutazione sono stati affrontati i principali temi previsti nella normale procedura di valutazione intermedia, limitando le analisi alla verifica della coerenza finale del PRL, alla descrizione del questionario valutativo comune e delle prime risposte allo stesso, alla strutturazione del sistema di sorveglianza e di prima attuazione del Programma.

Come già evidenziato, nel 2003 il Programma non ha contemplato l'impiego di risorse finanziarie per gli Assi I e II, fatta eccezione per gli interventi di Assistenza tecnica e di comunicazione previsti dall'Asse 4.

Sempre nell'ambito del Rapporto di valutazione intermedia, viene analizzata la struttura organizzativa che si è data l'Amministrazione.

Emerge che la Regione siciliana, allo scopo di garantire una efficace ed efficiente gestione del Programma, si è dotata delle seguenti modalità organizzative:

- una Autorità di Gestione, composta da due unità (un dirigente ed un funzionario direttivo) ed incardinata nel Dipartimento Interventi Strutturali in Agricoltura, sottoposta al ruolo di Coordinamento generale espletato dal Dirigente generale del Dipartimento;
- un Ufficio di Attuazione composto da 4 unità (due dirigenti e due funzionari) ed incardinato nel Dipartimento Interventi Strutturali, coordinato dal Dirigente del Servizio 4 "Sviluppo rurale ed interventi agroambientali";
- una Unità Finanziaria di Monitoraggio e Controllo incardinata all'interno del Dipartimento Interventi Strutturali in Agricoltura e composta da tre Unità di personale;

-una Autorità di Pagamento, anch'essa incardinata nel Dipartimento Interventi Strutturali in Agricoltura, composta da tre Unità di personale.

-un Ufficio speciale per i controlli di II° livello sulla gestione dei fondi strutturali in Sicilia, composto da un Dirigente Generale e da una apposita Unità Operativa.

Un importante ruolo ricopre inoltre l'Area Programmazione III del Dipartimento Interventi strutturali, che sovrintende al coordinamento di tutti i programmi comunitari, che ha supportato l'AdG per la redazione del PRL, del CdP e del Bando di gara.

Oltre all'Autorità di Pagamento (Ufficio autonomo ed indipendente a norma di regolamento), tutti gli Uffici che collaborano all'attuazione del programma sono funzionalmente indipendenti dall'Autorità di Gestione.

Il personale assegnato all'Autorità di Gestione ed all'Ufficio di attuazione, opera a tempo pieno esclusivamente al Programma Leader+.

Il personale degli altri Uffici sopraccitati, espleta invece altre contestuali attività legate al coordinamento, monitoraggio e controllo sul POR.

In atto non sono stati assunti consulenti o collaboratori esterni.

Dal punto di vista funzionale, l'Autorità di Gestione e i vari Uffici, espletano le funzioni previste dai vigenti Regolamenti comunitari ed indicate, in particolare, nell'ambito del Capitolo 4 del Complemento di Programmazione.

Sempre nell'ambito del Rapporto di valutazione intermedia, l'Autorità di Gestione lamenta una forte carenza di risorse umane. Il Decreto istitutivo n. 327 del 22 aprile 2002, prevedeva al riguardo l'assegnazione di cinque unità di personale, rispetto alle due attuali.

Permangono altresì nel 2003 alcuni problemi di natura logistico-organizzativa.

Fermi restando i suddetti problemi, in ogni caso l'organizzazione complessiva del Programma viene ritenuta potenzialmente più consistente rispetto a quella di Leader II.

In merito alla fase di prima attuazione, la selezione dei GAL avverrà con procedura aperta e un ruolo particolare è stato assegnato agli Enti Locali come promotori delle strategie territoriali di sviluppo rurale; il bando di gara prevede infatti che in ogni caso sarà necessario che al GAL aderiscano i Comuni il cui territorio ricade all'interno del PSL.

Il programma prevede, rispetto al Leader II, un maggior coinvolgimento dei privati in termini numerici, finanziari e decisionali e tale circostanza si ritiene che potrà giovare al coinvolgimento delle imprese ed alla formazione e consapevolezza del partenariato nei territori.

5.2. Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione.

Indicazioni risultanti dalle attività di valutazione.

Con particolare riferimento alle conclusioni cui è pervenuto il Valutatore intermedio, si riporta di seguito quanto indicato nel Rapporto di valutazione del dicembre 2003.

La possibilità di realizzare gli obiettivi programmati risulta intatta anche se occorre rilevare che il ritardo nell'avvio del Programma costringerà nel 2004 istituzioni ed operatori ad una sensibile accelerazione del processo di attuazione allo scopo di evitare il disimpegno automatico delle somme di fine anno. Giova ricordare che, nella precedente esperienza di Leader II l'arco di tempo trascorso tra pubblicazione della graduatoria finale dei PAL e avvio degli interventi fu di circa un anno solare.

In tal senso, il cronoprogramma proposto risulta sicuramente ottimistico e richiederà una forte impennata di efficienza amministrativa per essere realizzato.

Occorrerà inoltre vigilare affinché tutti gli elementi di specificità dell'Iniziativa Comunitaria siano concretamente inseriti in fase di attuazione. Occorrerà in sede di attuazione valutare bene l'applicazione dei criteri di selezione ai diversi PSL e, successivamente all'interno dei PSL selezionati, per far sì che gli obiettivi di fondo del Programma siano raggiunti e che il Leader abbia realmente valore aggiuntivo rispetto alle altre politiche top-down.

In merito al rapporto di complementarità con le politiche regionali e comunitarie si evidenzia la necessità di maggiore confronto con la realtà della progettazione integrata territoriale dal momento che numerosi progetti integrati ammessi a finanziamento ed attualmente in fase di attuazione hanno prediletto un'idea forza di tipo turistico-ambientale o turistico-rurale con valorizzazione dei prodotti tipici.

Ciò determina una potenziale sovrapposizione di ambiti di applicazione con le finalità del Leader. Al riguardo, va ricordato come i GAL costituiti nella precedente esperienza di Leader siedono al tavolo del partenariato in alcuni PIT a contenuto agricolo.

Sul piano gestionale sembrano necessari, poi, alcuni correttivi. Per quanto la struttura sia potenziata rispetto all'esperienza Leader se ne auspica un rafforzamento e adeguamento rispetto a quanto previsto in sede di programmazione e un migliore coordinamento e chiarificazione di ruoli con i servizi dell'Assessorato competente.

Potrebbe, ad esempio, costituire un limite all'attività di gestione e coordinamento il fatto che gli Uffici che collaborano l'A.d.G. per la corretta attuazione del PLR sono indipendenti funzionalmente dalla stessa e fanno capo ad altre strutture incardinate nel Dipartimento.

In sede di gestione, andrà migliorato il collegamento con l'azione dell'Autorità Ambientale e con il Referente per le Pari Opportunità.

Circa il ruolo del partenariato a livello locale, sono stati già ricordati in questo Rapporto i vincoli di partecipazione di partner socio-economici e le aspettative di un loro maggiore coinvolgimento.

Occorre altresì ricordare come nei criteri di selezione previsti dal recente bando di presentazione dei PSL, quindici punti sono destinati a valutare le caratteristiche del partenariato locale. Precisamente, sette punti vanno a premiare la maggior presenza di soggetti privati all'interno dei GAL, tre punti la capacità di coinvolgere il territorio secondo un metodo partecipativo nella fase di definizione ed attuazione dei PSL, tre punti la capacità della partnership locale di rappresentare i principali attori della vita istituzionale della zona, e due punti la presenza della componente ambientale e delle pari opportunità. In tal senso la Regione dimostra la volontà di incentivare la formazione e la qualità partenariale.

Va da sé che, come in altre esperienze di programmazione dal basso, l'attenzione a tali elementi andrà mantenuta nelle fasi attuative degli interventi e non limitata alla fase di presentazione delle proposte. Si ritiene, in tal senso, che occorrerà guardare alle precedenti esperienze Leader e di altri strumenti di programmazione negoziata al fine di fare tesoro degli insegnamenti provenienti dai casi di maggiore partecipazione attiva del territorio.

Nel Rapporto di valutazione si auspica altresì, per quanto concerne l'attività di sorveglianza e di valutazione, che il ruolo del CdS e del Forum consultivo, vada in qualche modo rafforzato, anche attraverso una maggiore frequenza degli incontri al fine di assicurare il rispetto del cronoprogramma previsto.

Il sistema degli indicatori di valutazione dovrebbe essere in qualche modo potenziato ed integrato. Si suggerisce una maggiore corrispondenza degli indicatori con gli obiettivi operativi del Programma e una maggiore attenzione alla valutazione dei fattori immateriali (patrimonio culturale, vantaggi dell'integrazione, impatto sulla identità). Si potrebbe anche procedere ad una verifica incrociata con gli indicatori del POR, relativamente alle misure che interessano l'agricoltura. La valutazione a livello locale va inoltre incoraggiata con più forza. Viene guardato con favore l'inserimento di elementi espliciti nello schema di PSL contenuto nel Bando. Anche in questo caso, maggiori indicazioni potranno venire dalle esperienze pregresse o analoghe sul territorio.

Modalità di recepimento delle indicazioni risultanti dalle attività di valutazione.

Riguardo alla fase di selezione dei PSL, l'Autorità di gestione è orientata al coinvolgimento dei vari rami dell'Amministrazione regionale, prevedendo la presenza all'interno dell'apposito Gruppo Tecnico di Valutazione, preposto alla selezione e valutazione dei PSL, di Rappresentanti della Presidenza della Regione siciliana, del Dipartimento regionale per la Programmazione, dell'Autorità Ambientale, dell'Ufficio Pari Opportunità, oltre che di Funzionari dell'Assessorato regionale agricoltura e foreste competenti in materia di Sviluppo rurale.

A seguito della emanazione del Decreto di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse, l'Ufficio di attuazione, previa acquisizione della documentazione prevista dal CdP, erogherà tempestivamente ai GAL che ne faranno richiesta la prima quota di anticipazione sul contributo pubblico, affinché possano attivare la spesa.

L'Autorità di Gestione, l'Ufficio di attuazione e tutti gli altri Uffici preposti ai controlli, vigileranno affinché i GAL rispettino, in fase di attuazione, tutti gli elementi di specificità dell'iniziativa Leader; lo stesso dicasi per quanto concerne il rispetto della complementarietà con le politiche regionali e comunitarie, nell'ambito della progettazione integrata territoriale e la verifica del rispetto della vigente politica comunitaria, nazionale e regionale su tutte le materie indicate al precedente punto 2.8. del presente Rapporto.

In tale ambito saranno altresì attivati, in raccordo con i vari rami dell'Amministrazione regionale competenti, controlli incrociati al fine di evitare eventuali duplicazioni o sovrapposizioni di interventi tra Leader, P.I.T., Patti territoriali, Patti speciali per l'Agricoltura, etc.

Sul piano gestionale, questa Amministrazione si è già attivata al fine di perseguire un migliore assetto organizzativo interno dei propri Uffici, unitamente ad un rafforzamento dei rapporti collaborativi e di scambio informazioni, con gli altri rami dell'Amministrazione regionale.

I rapporti con l'Autorità ambientale, con l'Ufficio Pari Opportunità e con il Dipartimento Formazione Professionale (Misura 1.4), verranno accentuati e consolidati, anche attraverso incontri periodici e l'espletamento di verifiche congiunte.

In particolare verrà consolidata la pianta organica dell'Autorità di Gestione e dell'Ufficio di Attuazione, assegnando agli stessi un totale di almeno 8 Unità.

Per quanto riguarda il ruolo dei partner socio-economici, della componente ambientale e delle pari opportunità, si ricorda il peso attribuito ai criteri suddetti nell'ambito dei parametri di valutazione recati dal CdP e dal Bando di gara.

L'Autorità di Gestione si impegna ad attivarsi affinché in sede di sorveglianza venga accentuato il ruolo del Comitato di Sorveglianza e del Forum.

Con riferimento, infine, alla attività di valutazione, si concorda affinché nell'ambito dell'aggiornamento del Rapporto di valutazione, possa venir potenziato ed integrato, il sistema degli indicatori di valutazione, con particolare riferimento ai fattori immateriali.

Il Dirigente Generale
(Avv. Felice Crosta)

L'Autorità di Gestione
(Dr. Sergio Pellerito)

Allegati.

-Relazione sui sistemi di gestione e di controllo 2003.

-Esecuzione finanziaria del Programma.